PROCEDURA VALUTATIVA DI CHIAMATA PER PROFESSORE DI SECONDA FASCIA AI SENSI DELL'ART. 24, COMMA 5, DELLA LEGGE N. 240/2010, S.S.D. CEAR-05/A "GEOTECNICA" INDETTA CON DECRETO DEL DIRETTORE DEL DIPARTIMENTO DI INGEGNERIA CIVILE, ARCHITETTURA, TERRITORIO, AMBIENTE E DI MATEMATICA N° 1337 DEL 21 AGOSTO 2026

VERBALE

Alle ore 11:30 del giorno 4/11/2026, la Commissione della procedura di chiamata per professore universitario di seconda fascia, settore scientifico disciplinare CEAR-05/A "GEOTECNICA" si riunisce, ai sensi dell'art. 24, comma 5, della Legge n. 240/2010 e del Regolamento di Ateneo, presso il DICATAM, constatato, come comunicato dal responsabile del procedimento, che il candidato ha presentato rinuncia ai termini di ricusazione in quanto non sussistono nei confronti dei Commissari le condizioni previste dagli articoli 51 e 52 del Codice di Procedura Civile.

La Commissione, nominata con Decreto del Direttore del Dipartimento di Dipartimento di Ingegneria Civile, Architettura, Territorio, Ambiente e di Matematica (DICATAM) n. 1694/2026 Prot. 0309874 del 16/10/2026, risulta così composta:

Cognome e nome	Professore	Ateneo
Montrasio Lorella	Ordinario	Università degli Studi di Brescia
Calvetti Francesco	Ordinario	Politecnico di Milano
Barla Marco	Ordinario	Politecnico di Torino

La Commissione procede immediatamente alla nomina del Presidente nella persona del Professor Francesco Calvetti e del Segretario nella persona della Professoressa Lorella Montrasio.

Ciascuno dei commissari dichiara che non sussistono rapporti di parentela, coniugio o affinità fino al IV grado incluso, con gli altri commissari e che non sussistono le altre condizioni indicate dagli articoli 51 e 52 del Codice di Procedura Civile[1] e del Codice Etico di Ateneo e dichiara altresì di non

[1] Art. 51 "Astensione del giudice":

Il giudice ha l'obbligo di astenersi:

1) Se ha interesse nella causa o in altra vertente su identica questione di diritto;
2) Se egli stesso o la moglie è parente fino al quarto grado o legato da vincoli di affiliazione o è convivente o commensale abituale di una delle parti o di alcuno dei difensori;
3) Se egli stesso o la moglie ha causa pendente o grave inimicizia o rapporti di credito o debito con una delle parti o alcuno dei suoi difensori;
4) Se ha dato consiglio o prestato patrocinio nella causa, o ha deposto in essa come testimone, oppure ne ha conosciuto come magistrato in altro grado del processo o come arbitro o vi ha prestato assistenza come consulente tecnico;
5) Se è tutore, curatore, procuratore, agente o datore di lavoro di una delle parti se, inoltre, è amministratore o gerente di un ente, di una associazione anche non riconosciuta, di un comitato, di una società o stabilimento che ha interesse nella causa.

In ogni altro caso in cui esistano gravi ragioni di convenienza, il giudice può richiedere al capo ufficio l'autorizzazione ad astenersi; quando l'astensione riguarda il capo dell'ufficio, l'autorizzazione è chiesta al capo dell'ufficio superiore.

Art. 52 "Ricusazione del giudice":

Nei casi in cui è fatto obbligo al giudice di astenersi (art. 51[1]), ciascuna delle parti può proporne la ricusazione mediante ricorso contenente i motivi specifici e i mezzi di prova.

Il ricorso, sottoscritto dalla parte o dal difensore, deve essere depositato in cancelleria due giorni prima dell'udienza, se al ricusante è noto il nome dei giudici che sono chiamati a trattare o decidere la causa, e prima dell'inizio della trattazione o discussione di questa nel caso contrario (art. 54[2]).

La ricusazione sospende il processo (296, 298).

essere stato condannato, anche con sentenza non passata in giudicato, per i reati previsti nel capo I del titolo II del libro secondo del codice penale.

Il Presidente dichiara aperta la seduta e, presa visione degli atti normativi e regolamentari che disciplinano lo svolgimento delle procedure di chiamata, sottolinea che la presente procedura si svolge ai sensi dell'art. 11 del "Regolamento di Ateneo per la disciplina delle procedure di chiamata dei professori di prima e di seconda fascia" e dell'art. 24, comma 5, della Legge 240/2010.

La Commissione giudicatrice prende atto dei criteri fissati dal D.M. 4 agosto 2011, n. 344, come previsto dall'art. 5 del provvedimento di indizione, che si intendono qui integralmente richiamati, e conferma di avvalersi degli stessi, senza modifiche, per la formulazione dei giudizi del candidato.

I componenti della Commissione prendono visione del nominativo del candidato, titolare del contratto da ricercatore a tempo determinato ai sensi dell'art. 24, comma 3, lettera b) della Legge n.240/2010, in servizio presso l'Ateneo e che abbia conseguito l'ASN, nella persona del Dott. Michele Placido Antonio Gatto, e dichiarano che non sussistono situazioni di incompatibilità, ossia che non si trovano in rapporto di parentela o affinità fino al 4° grado con il candidato da valutare, ai sensi degli artt. 51 e 52 del codice di procedura civile e del Codice Etico di Ateneo. Ciascun Commissario dichiara inoltre di non ravvisare alcuna situazione di potenziale conflitto di interessi con i candidati, ai sensi dell'art. 6-bis della Legge n. 241/1990.

La Commissione procede quindi ad un attento esame della documentazione presentata dal candidato.

La Commissione prende inoltre atto delle dichiarazioni di ciascun Commissario in merito ai rapporti intercorsi con il candidato, ai sensi dell'art. 7, comma 5 del Regolamento, nonché alla eventuale presenza di lavori in collaborazione, atte ad evidenziare il contributo del candidato riportate nell'**Allegato A**. La prof.ssa Montrasio, preso atto del fatto che il candidato presenta più del 50% di pubblicazioni in collaborazione con lei, si astiene dalla valutazione delle stesse.

La Commissione, sulla base della documentazione presentata dal candidato, procede quindi a redigere la sintesi del curriculum del candidato stesso riportata nell'**Allegato B**.

Dopo ampia discussione, anche sulla base del raffronto dei giudizi individuali espressi oralmente da ciascun commissario e di tutti gli altri elementi stabiliti, la Commissione procede con la formulazione del giudizio collegiale, riportato integralmente nell'**Allegato C**.

Al termine dei lavori, la Commissione, sulla base del complessivo giudizio espresso (DISTINTO) stante l'esito positivo della procedura di valutazione, all'unanimità dei componenti, dichiara che il Dott. Michele Placido Antonio Gatto è valutato positivamente ai fini della chiamata nel ruolo di professore di seconda fascia, ai sensi dell'art. 24, comma 5, della Legge n. 240/2010.

La seduta viene sciolta alle ore 13:20.

Il presente verbale viene inviato al responsabile del procedimento per posta elettronica all'indirizzo ammcentr@cert.unibs.it per la pubblicazione sul sito dell'Ateneo.

La commissione (firma digitale)

Il Presidente Prof. Francesco Calvetti _____

Il Componente Prof. Marco Barla _____

Il Segretario Prof. Lorella Montrasio _____